



COMUNICATO STAMPA

Giornata Cento Città contro il Dolore – VIII edizione

Sabato 1 ottobre 2016

Sono 135 le città italiane ed estere che quest'anno manifesteranno in piazza e negli ospedali la necessità di affrontare efficacemente il problema del dolore cronico. L'occasione è la *Giornata Cento Città contro il Dolore* organizzata per l'ottavo anno consecutivo da Fondazione ISAL.

Lo scopo della Giornata è informare la cittadinanza sulle opzioni terapeutiche e le strutture cui affidarsi per la cura del dolore, sensibilizzare la Società Civile e le Istituzioni sul tema e raccogliere fondi per la ricerca scientifica.

Dai risultati dell'indagine svolta tramite questionari somministrati da Fondazione ISAL durante la Giornata *Cento Città contro il Dolore* 2015, è emerso che il dolore cronico colpisce tutti trasversalmente, con un picco massimo dopo i 60 anni di età; alla base dello sviluppo di condizioni dolorose persistenti vi sono patologie estremamente diffuse quali artrosi, artropatie reumatiche ed ernie discali.

Per quel che riguarda la terapia, solo il 26% delle persone che soffrono di dolore cronico ha sperimentato trattamenti con medicinali della categoria degli oppiacei, mentre i farmaci antiinfiammatori e antidolorifici generici restano in cima alla lista delle terapie nonostante i rilevanti effetti collaterali riscontrati nel 25% dei casi; ciò anche a causa di una sensazione comune delle persone, e talora dei medici, che porta a valutare l'antiinfiammatorio come soluzione al dolore senza considerare come spesso in molte patologie dolorose, specie da

disnocicezione muscoloscheletrica, abbiamo un beneficio maggiore proprio i farmaci della categoria degli oppiacei.

La conoscenza dei centri specializzati per la cura del dolore resta ancor oggi troppo scarsa e il 22% delle persone colpite da dolore, o vicine ad una persona che ne soffre, afferma di non aver mai ricevuto alcun orientamento verso una cura adeguata. In generale, un 33% degli intervistati si definisce soddisfatto della terapia che segue, o che è seguita da una persona di loro conoscenza colpita da dolore, mentre il 18% si dichiara completamente insoddisfatto.

L'urgenza di fornire risposte a queste problematiche si sostanzia ulteriormente in relazione ad un ulteriore importante dato emerso, un dato che è molto interessante poiché dimostra come le persone abbiano acquisito una nuova sensibilità verso il tema del dolore: **la maggioranza assoluta degli intervistati considera il dolore cronico come una vera e propria malattia in sé.**

Proprio al fine di ottenere questo riconoscimento soprattutto in termini di cure e servizi adeguati, Fondazione ISAL lancia l'appello ***Per una Vita senza Dolore*** nella Giornata del Primo Ottobre con la partecipazione di cittadini, volontari, medici e associazioni nazionali e internazionali. Durante la Giornata *Cento Città contro il Dolore*, nelle piazze e nelle strutture sanitarie delle principali città italiane ed europee, volontari e medici saranno a disposizione delle persone per svolgere consulenze mediche gratuite, dare informazioni sul dolore cronico e sulle possibilità di trattamento e di cura, far conoscere l'esistenza dei tanti centri di terapia del dolore sparsi sul territorio nazionale e raccogliere fondi destinati alla ricerca.

La Asl di Lanusei ha scelto di aderire all'iniziativa con l'intero territorio grazie all'impegno del personale aziendale, dei medici di medicina generale, dell'Unità operativa per l'Assistenza domiciliare e la Non autosufficienza (diretta dal dottor Salvatore Sinatra), e grazie alla collaborazione della Clinica Tommasini di Jerzu, dei volontari di AVO (Associazione volontari ospedalieri) e di Cittadinanzattiva.

Da lunedì 26 settembre e sino al primo ottobre nell'Ospedale Nostra Signora della Mercede, nei Poliambulatori di Lanusei, Jerzu e Tortolì, nelle sedi del Dipartimento di Salute Mentale e delle Dipendenze e del Dipartimento di Prevenzione e nella Clinica Tommasini, sarà possibile per gli utenti ricevere del materiale e avere informazioni sul tema.

Sabato 1° ottobre 2016, invece, sarà aperto l'ambulatorio ospedaliero del Centro aziendale per la cura del paziente con dolore, al primo piano dell'Ospedale Nostra Signora della Mercede di Lanusei, nell'area degli ambulatori chirurgici; dalle 9.00 alle 13.00 gli specialisti forniranno agli utenti visite e consulenze gratuite insieme alle informazioni sulle terapie per la cura del dolore, sul diritto a non soffrire inutilmente e sui servizi offerti dalla Asl.

Come aderire. L'ambulatorio sarà aperto a persone con dolore cronico, che non sono ancora state prese in carico dai servizi aziendali, inviate dai loro medici di famiglia o a seguito di prenotazione telefonica (da martedì 27 a venerdì 30 settembre, al numero 0782 490 573, operativo dalle 10.00 alle 13.00).

“Uno dei nostri obiettivi per la Giornata ‘Cento Città contro il Dolore’ è ricordare l'importanza della nascita di un Istituto di Ricerca sul Dolore, un progetto presentato e già accolto favorevolmente dal Ministero della Salute, a cui stiamo lavorando, in alleanza con la Fondazione Ghirotti”, spiega il Prof. William Raffaelli, presidente di Fondazione ISAL. “Il vento positivo della legge 38/10 si sta consumando ed è questo il momento di realizzare una seconda fase di lancio: un Polo di grande Eccellenza internazionale in cui l'innesto della ricerca e l'innovazione scientifica per lo studio del dolore cronico, specie di quello incoercibile (cioè un dolore severo e grave che non ha nessuna possibilità di trovare un lenimento con le cure attuali), possa generare nuove conoscenze capaci di garantire una terapia e una speranza - sottolinea Raffaelli - a quei 5 milioni di italiani e 20 milioni di europei che soffrono quotidianamente colpiti da questo dolore tragico.”

Grünenthal, nella persona di Thilo Stadler – **General Manager South Europe and Nordics** dell'azienda – saluta l'avvento della Giornata con un messaggio:

“Anche quest'anno siamo orgogliosi di supportare la Fondazione ISAL in occasione di Cento Città contro il Dolore. Durante l'evento lo staff Grünenthal sarà presente nelle piazze italiane che aderiscono all'iniziativa, per testimoniare la nostra vicinanza, umana e professionale, a tutti i pazienti. Lo sviluppo di soluzioni terapeutiche innovative, l'impegno al fianco di Società scientifiche, Associazioni pazienti e Istituzioni e lo sforzo continuo per promuovere attività di formazione e informazione sulle diverse forme di dolore e sulle possibilità di diagnosi e cura: sono tutti fronti su cui la nostra azienda investe con determinazione”.

“Siamo lieti di supportare la Giornata contro il dolore organizzata da ISAL. E' un'iniziativa importante per diffondere la conoscenza delle possibilità

terapeutiche tra cittadini e operatori sanitari per gestire il dolore cronico di un crescente numero di pazienti anche attraverso la neuromodulazione” **afferma Allen Burton, M.D., medical director of neuromodulation e vice president of medical affairs di St. Jude Medical.** *“St. Jude Medical è una multinazionale produttrice di dispositivi medicali impegnata a migliorare la cura di alcune delle malattie più diffuse e dispendiose al mondo mediante lo sviluppo di tecnologie mediche accessibili sotto il profilo economico che salvano e migliorano vite umane.”*

La Giornata è un evento organizzato con il patrocinio di Senato della Repubblica, Camera dei Deputati, Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero della Salute, Ministero degli Esteri, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Agenas, ANCI, Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, Regione Emilia Romagna, Federsanità, FIMMG (Federazione di Medici di Famiglia), PAE (Pain Alliance Europe), MEP Interest Group on Brain, Mind and Pain e EFIC (European Federation of IASP Chapters), **con il contributo incondizionato** di St. Jude Medical, Grünenthal e Maripharma e **con il sostegno** di Carta BCC, Groupama, Alaska Sas, Di Nino Trasporti, Fratelli Terzini, Fedam e BCC di Pratola Peligna.

Cento Città contro il Dolore 2016 sarà presentata a Roma in Conferenza Stampa venerdì 23 settembre presso la Biblioteca del Senato “Giovanni Spadolini”.

Chi siamo:

ISAL nasce nel 1993 come Istituto di Formazione e Ricerca in Scienze Algologiche con lo scopo di promuovere la formazione medica e la ricerca sul tema del dolore cronico. Grazie ai suoi corsi, ISAL è stata la prima scuola in Italia e una delle prime in Europa dedita alla formazione post-laurea per lo studio del dolore. Dall’esperienza dell’Istituto ISAL nel 2007 nasce la Fondazione ISAL per promuovere la ricerca nell’ambito della terapia del dolore oltre che la comunicazione sociale. Dall’anno della sua istituzione ad oggi, gli scopi della Fondazione sono rimasti i medesimi ossia approfondire le tematiche inerenti alla sofferenza, favorire lo sviluppo delle ricerca scientifica, coordinare

e promuovere gli studi sul dolore al fine di colmare le carenze in questo settore, promuovere la conoscenza e la comunicazione sociale sul tema del dolore cronico, una malattia tanto diffusa quanto ignorata.

Per informare i cittadini e sensibilizzare media ed istituzioni dal 2009 organizza annualmente la Giornata *Cento Città contro il Dolore*.

Per dare un primo sostegno a chi soffre e offrire informazioni sui centri di terapia del dolore regionali più vicini all'utente, ISAL ha attivato il numero verde 800 10 12 88 (attivo dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00).

Per informazioni:

Asl di Lanusei

Tel. 0782 490 573

e-mail

Sito web www.aslanusei.it

Fondazione ISAL

tel. 0541 725166

e-mail giornatamondiale@fondazioneisal.it

sito web www.fondazioneisal.it